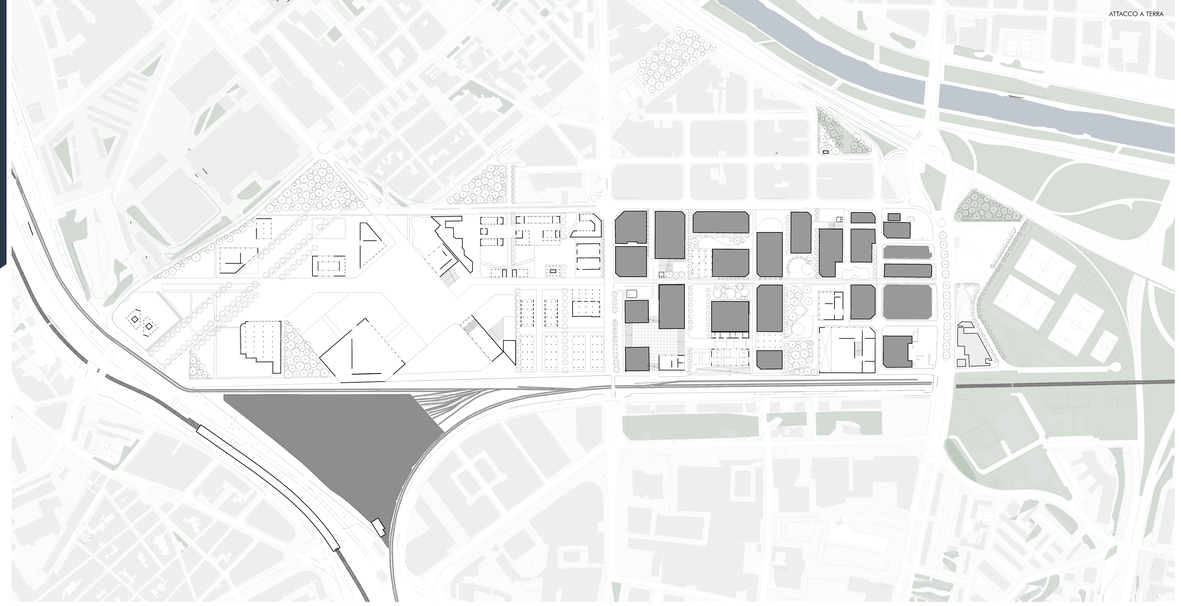
POLITECNICO DI MILANO
Scuola di Ingegneria Civile, Ambientale e Territoriale
Laurea magistrale in Ingegneria Edile-Architettura
Sede di Lecco
A.A. 2020 - 2021
Docenti: Prof. Ing. Arch. Stefano Pareglio, Ing. Arch. Alessandro Rizzo, Arch. Ilaria Valente

NUOVE CONNESSIONI E PRATICHE CREATIVE.
UN PROGETTO URBANO TRA PASSATO E FUTURO A BARCELLONA.



ATTACCO A TERRA

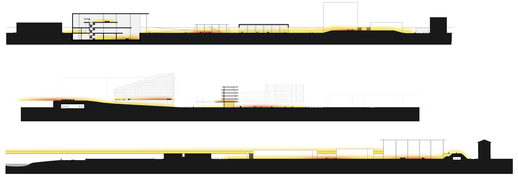
PERCHÈ BARCELLONA
PERCHÈ LA CITTÀ DEL FUTURO

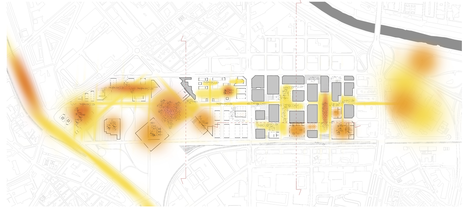
Il 24 dicembre 1970 il quotidiano «Boston Globe» pubblicò un reportage corredato da molte illustrazioni che immaginava Boston alla soglia del 2000: una città dotata di marciapiedi mobili, sorvolata da dirigibili, in cui qualunque merce dai giornali ai generi alimentari, veniva consegnata via posta pneumatica". Carlo Ratti introduce così il suo libro "La città del futuro", con una visione radicata di Thomas F. Anderson che a posteriori si rivela profetica.
Tuttavia, la sfida di prevedere il futuro continua ad appassionarci ed è questo uno dei motivi principali di questo tesi, oltre a rileverne che sia necessaria e un nostro dovere da architetti occuparcene.
Si parla di "città del futuro" armai da tempo in numerose discipline: letteratura, antropologia, cinema, arte, architettura, ecc. Ognuna di esse la interpreta in differenti, molto spesso finite nel rovvero degli scarti. Forse perché si è sempre tentato di rappresentare con la massima precisione il mondo dei domani, il problema potrebbe stare proprio in questo.

La nostra idea è quella di utilizzare il progetto come strumento di ricerca e di sperimentazione. Non vogliamo quindi di chiarire la soluzione perfetta ma piuttosto applicare un metodo a strategie di azione che ipotizzano scenari prossimi (generati dall'interrogativo: "cosa succederebbe se?") esaminando le esigenze e lasciando agli utenti che vivono lo spazio urbano di adattarlo alle mutevoli necessità nel tempo.

Le nostre città sono a un bivio: stiamo affrontando un'accelerazione della crisi climatica, una crescente disuguaglianza, la mancanza di accesso a case a prezzi accessibili, la mancanza di pari opportunità per tutti e una pandemia che porta le sfide esistenti a molto peggiorare. Possiamo continuare in questa direzione o cambiare rotta e costruire un futuro migliore. Pensiamo che le città sono proprio al centro del problema, e quindi anche al centro della soluzione.
L'obiettivo è cucire e reinventare le città del domani, in una visione di città più verdi, più sane, più sostenibili, inclusive e sicure, città che migliorano la qualità della vita e assicurano modi di vivere insieme più appaganti. Le città dovrebbero essere luoghi di opportunità per tutti, indipendentemente da età, abilità, etnia o opinioni politiche. Garantisce un accesso equo e paritario ai servizi urbani, all'istruzione, alle imprese, alla cultura, al tempo libero e alla natura. Una città condivisa promuove un senso di comunità, collaborazione e unità. Il progettista per le interazioni sociali attraverso le pratiche creative, che non sono solo arte, ma anche anche di mettere in comune risorse immateriali, come la condivisione di competenze, di idee o iniziative che incoraggiano connessioni sociali significative. Una città desiderabile è una città in cui è un piacere stare. Progettata a misura d'uomo, con tutti accessibile in 15'.

POROSITÀ





Stato di fatto

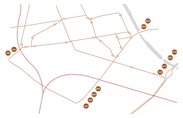
Connessioni sociali

Schema 15 minuti

Infrastrutture digitali

SEZIONE MOBILITÀ

Percorsi ciclo pedonali



Trasporto pubblico

Strade

ESPLOSO MOBILITÀ